

Regione: nuovo piano di difesa da rischio idrogeologico, programmati interventi per 640 milioni

Data: Invalid Date | Autore: Elisa Signoretti



CATANZARO, 13 FEBBRAIO 2014 - L'Assessore regionale alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Giuseppe Gentile ha annunciato che "la Regione Calabria ha in programma interventi strutturali per 640 milioni di euro per quanto riguarda il nuovo piano di difesa da rischio idrogeologico". Un piano – è scritto in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale – che è stato concepito seguendo prevalentemente la logica della "programmazione efficace" rispetto a quella usuale del "ripristino post-evento" che si persegue in caso di danni provocati da eventi meteorici avversi.

La Regione, come è noto, nell'ultimo decennio è stata sottoposta ad intensi e ripetuti fenomeni atmosferici che ne hanno compromesso in modo significativo il già debole assetto geomorfologico del territorio. In questa occasione, dopo le Province di Crotone e Catanzaro è stato il litorale ionico reggino ad essere flagellato da una intensa perturbazione atmosferica che ha causato frane, esondazioni e fortissime mareggiate lungo la costa. "E così - ha evidenziato l'Assessore Gentile - sebbene in questa occasione per fortuna non si sono registrate vittime o danni alle persone, si è ripetuto tuttavia un copione ormai noto: abitazioni pericolanti o a rischio sgomberate, viabilità principale e secondaria compromessa, acquedotti interrotti, gravissimi danni al patrimonio archeologico e storico-culturale con perdite di valore inestimabile. Pertanto, come di solito avviene, si assiste puntualmente a resoconti giornalistici accompagnati da code polemiche, da rimpalli di

responsabilità e critiche che, proprio perché non basate su dati di fatto concreti, risultano essere sterili e tutt'altro che costruttive.

In questo contesto - ha proseguito Gentile -, con il Presidente Scopelliti, oltre alla conta dei danni, stiamo cercando di focalizzare l'attenzione sulle attività di programmazione che per la prima volta in Calabria registrano l'ambizioso obiettivo di invertire il rapporto tra spese emergenziali e spese ordinarie in prevenzione, ancora oggi troppo sbilanciato in favore delle prime. Infatti, dopo l'alluvione di Soverato, ad oggi, sono stati spesi per interventi strutturali post alluvione, oltre 750 milioni di euro (a parte i fondi utilizzati per pagare i danni ai privati colpiti dalle varie calamità) a fronte di una bassa programmazione ordinaria da parte del Ministero dell'Ambiente.

A questo scopo, malgrado le enormi difficoltà con le quali l'Autorità di Bacino si trova quotidianamente ad operare a causa di un quadro normativo lacunoso e spesso conflittuale, che genera sovrapposizioni di competenze e criticità amministrative, si stanno mettendo in campo programmi strutturali efficaci la cui attuazione sicuramente consentirà di ridurre il notevole gap fra le spese impegnate in regime emergenziale rispetto a quelle utilizzate per le programmazioni ordinarie.
[MORE]

Per questo motivo, in prospettiva di una nuova ripartizione di risorse finalizzate alla realizzazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da parte del Ministero dell'Ambiente, è nata l'esigenza di predisporre un nuovo piano di difesa idrogeologica non più basato su segnalazioni, ma su specifici progetti". In questo contesto, l'approvazione del nuovo piano di difesa del suolo da parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, presieduto dal Segretario Generale Salvatore Siviglia, è avvenuta dopo che la stessa Autorità di Bacino e il Dipartimento diretto da Domenico Pallaria, hanno verificato i requisiti di ammissibilità di 452 proposte progettuali pervenute dai comuni e dalle province per un importo complessivo di 640 milioni di euro.

"Il Piano degli interventi approvato – ha aggiunto l'Assessore – interessa per il 53% il rischio da frane, il 34% riguarda interventi sui fiumi e il 13% interessa la mitigazione del rischio da erosione costiera. Infatti, nella nuova programmazione, sono stati inseriti 10 nuovi progetti per un importo complessivo di 41 milioni di euro che si aggiungono ai 40 già finanziati e per i quali è in corso la pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere.

In questo contesto, riguardo la violenta mareggiata che ha interessato il comune di Siderno, è stato già approvato un progetto di 4,5 milioni di euro che prevede la realizzazione di opere a difesa del lungomare. Con il Presidente Scopelliti - ha concluso Gentile - porteremo all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri il Piano di Difesa del suolo approvato dell'Autorità di Bacino affinché venga finanziato anche in considerazione del fatto che, la Regione Calabria, pur trovandosi in un contesto di elevata esposizione al rischio, ha saputo redigere un piano di interventi che non ha la sola funzione di riparare i guasti prodotti ma che ha l'ambizione di limitare notevolmente i rischi nel prossimo futuro".